



“La Costituzione Italiana vista dai ragazzi” presentato il nostro Calendario 2016

L'Editoriale

di Crea Mariagrazia
e Maria Capogreco

L'impegno “paga”

Noi ragazzi della redazione siamo contenti del successo che ha riscosso il primo numero del nostro giornalino. Non lo nascondiamo, abbiamo nutrito, sino all'ultimo momento, timori e paure poiché consapevoli di un confronto con l'edizione passata. Confronto, determinato non da una grafica differente del giornale, che in linea di massima, abbiamo cercato di confermare, ma da una nuova linea editoriale, incentrata nel dare maggior risalto alle iniziative e alle attività realizzate nella nostra scuola.

continua a pag. 6

All'interno

Piazza Incantata	pag. 3
Laboratori scient.	pag.4- 5
Crescere assieme	pag. 7
Il cricket	pag. 9
Suffraggette	pag. 12
Nutrizione e salute	pag. 13
Poesie e giochi	pag. 14 -15



Lo scorso primo marzo, presso l'Aula Magna del nostro Istituto Comprensivo “M. Macrì” si è tenuto un incontro/dibattito incentrato sulla presentazione del Calendario 2016 dal titolo “La Costituzione italiana vista dai ragazzi”, realizzato da noi alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di Bianco (R.C.) sulla base di un progetto che si è sviluppato nell'arco di un biennio.

Tale incontro è stato voluto ed organizzato dal nostro sindaco, il sig. Aldo Canturi, in collaborazione con il nostro Dirigente Scolastico, prof. Sebastiano Natoli.

Il primo cittadino ha creduto nel nostro “prodotto”

ritenendolo valido nel contesto tenuto al punto che, come Amministrazione Comunale, lo ha finanziato e distribuito gratuitamente a tutti noi studenti della scuola.

iniziative scolastiche, come il calendario e il nostro giornalino, contribuiscono, al pari delle attività didattiche, alla formazione di noi alunni, consentendoci, di poter sviluppare



Il sindaco, sig. Aldo Canturi e il Dirigente Scolastico, prof. Sebastiano Natoli

L'incontro/dibattito è stato aperto dal nostro Dirigente che, dopo i saluti di rito, ha voluto ribadire che la nostra scuola è la scuola del “fare” e che tutte le

re, al meglio, le nostre potenzialità e le nostre capacità creative. Successivamente ha preso la parola il nostro sindaco, il quale ha elogiato il no-

continua a pag.2

segue dalla prima pagina

stro "lavoro" e ci ha sollecitato a continuare sulla stessa "strada", suggerendoci, inoltre, altre tematiche storiche che potrebbero essere oggetto di studio per la realizzazione dei prossimi calendari.

Di seguito è intervenuto il Presidente del Consiglio d'Istituto, il dott. Vito Antonio Crinò, il quale ha voluto esprimere il proprio apprezzamento non solo sul "prodotto" in sé realizzato, ma soprattutto, sul contenuto trattato, ritenendo utile diffondere questa iniziativa tra le varie istituzioni scolastiche della Ionica al fine di far conoscere l'importanza e il valore della nostra Costituzione.

Conclusasi la parte intro-



L'avv., dott. Marco Schirripa

Schirripa, dottore di ricerca in Diritto Civile presso l'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, il quale ci ha introdotto nella storia del nostro dettato Costituzionale, spiegandoci che esso è il caposaldo irrinunciabile su cui si fonda la nostra civile convivenza e rappresenta la "lanterna", così definita dai nostri Padri Costituenti, indispensa-

ro effettivo riscontro nella nostra realtà quotidiana.

A tali quesiti, i costituzionalisti hanno risposto in modo esauriente, congratulandosi, inoltre, con noi per la partecipazione attiva e costruttiva dimostrata.

È stata, per noi ragazzi, un'interessante esperienza davvero formativa e ci



La dott.ssa Alessia Battaglia

e, a volte, tecniche ma comprensibili da noi ragazzi poiché espresse con un linguaggio semplice.

auguriamo che la nostra Scuola promuova, in un prossimo futuro, iniziative di pari valenza educativa.



Carone Flavia 3ª C
Arcadi Mariagrazia 3ª C
Cavaleri Carmela 3ª B
Spagnolo Mariateresa 3ª B



Il dott. V.A. Crinò durante il suo intervento

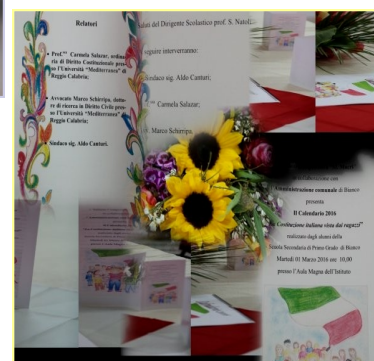
duttiva, si è passati alla proiezione di un video realizzato da noi ragazzi con lo scopo di documentare "passo passo" il nostro lavoro e, nel contempo, di far comprendere il "perché" di questa scelta operata dalle nostre insegnanti, ideatrici di questo progetto.

Subito dopo ha preso la parola, l'avvocato Marco

bile a illuminare il cammino, talvolta lungo e faticoso, verso la piena realizzazione della Democrazia e del Bene Comune.

La dott.ssa Alessia Battaglia, costituzionalista, con la lettura dei primi dodici articoli, che costituiscono i cosiddetti Principi Fondamentali della nostra Costituzione, ci ha fornito delle spiegazioni più dettagliate

Nella parte finale dell'incontro, a causa del poco tempo rimasto, solo alcuni di noi alunni abbiamo potuto porre ai relatori delle domande, frutto delle nostre riflessioni sullo studio degli articoli, oggetto del nostro calendario e, sul lo-



Piazza Incantata: noi c'eravamo

Noi, alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di Bianco, abbiamo partecipato alla straordinaria manifestazione, organizzata dal Comune di Napoli in collaborazione con la Regione Campania su iniziativa del dott. Renato Paracandolo e del maestro Sergio Siminovich, dal titolo **"Piazza Incantata"**.

Lo scopo di tale iniziativa è stato quello di sensibilizzare gli operatori scolastici e non, a rivalutare la musica, quale linguaggio

-venienti da tutta Italia, ci siamo ritrovati per realizzare il "grande sogno" degli ideatori dell'iniziativa. In tredicimila abbiamo intonato i brani del repertorio musicale classico e pop di programma, creando una melodiosa armonia. Noi, elementi del coro scolastico, siamo stati abituati a cantare all'unisono, per cui il dover apprendere, in poco tempo, almeno due brani del repertorio da eseguire a più registri, ha richiesto, da



ri, abbiamo avuto così, la consapevolezza dello straordinario evento che ci avrebbe visto protagonisti di lì a poco.

La piazza è stata divisa in settori, disposti a semicerchio, ad ogni regione è sta

continua a pag. 8



universale che accomuna tutti. Educare **con** e **alla** musica deve essere la finalità che ogni scuola di ogni ordine e grado deve perseguire, poiché mediante essa ognuno, anche colui che presenta disagio, può esprimersi.

Partendo dal concetto che il primo strumento musicale naturale è la voce, gli organizzatori hanno pensato di formare il coro più grande del mondo, quale mezzo di aggregazione. Così, a Piazza Plebiscito, lo scorso nove aprile, cori scolastici e amatoriali, pro

parte nostra, un maggior impegno. La nostra insegnante di musica, tra i brani obbligatori, ha scelto quelli più famosi e più "accessibili" quali: **"Michelle"** dei Beatles e **"I te vurria vasà"** di Eduardo di Capua.

La mattina del nove aprile, accompagnati dal nostro Dirigente Scolastico, prof. Sebastiano Natoli, e da alcune nostre insegnanti, siamo giunti a Piazza Plebiscito provando una certa emozione, che è andata crescendo, nel vedere una "marea" di co-



L'ARIA E I SUOI SEGRETI

Durante le lezioni di scienze abbiamo studiato alcune sorprendenti proprietà della materia, in particolare dell'aria: infatti, con dei semplici esperimenti eseguiti con il nostro professore nel laboratorio scientifico, ci siamo resi conto che nonostante l'aria sembri non esistere, in realtà si può trovare il modo di "vederla" e di pesarla; dire, quindi, che "una bottiglia è vuota" e come dire una piccola "bugia". Ecco come abbiamo fatto a dimostrare che l'aria esiste, che si trova ovunque e che pesa:

Dove si trova l'aria?
NELL'ACQUA SENZA BAGNARSI

Che cosa occorre

- Un barattolo di plastica trasparente
- Una pallina di ping-pong
- Un foglio di carta da cucina
- Un recipiente trasparente (più alto del barattolo) contenente acqua.

Come procedere

1. Sistema il foglio di carta da cucina sul fondo del barattolo in modo che non si muova
2. Appoggia la pallina sulla superficie dell'acqua del recipiente
3. Capovolgi il barattolo sulla pallina e immergilo fino a toccare il fondo



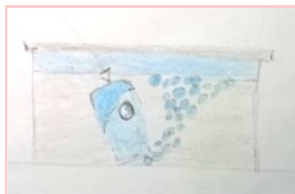
L'aria è dovunque:
occupa qualsiasi spazio libero, anche piccolissimo

Che cosa succede?

L'acqua non entra nel barattolo e la pallina si appoggia sul fondo del recipiente quasi all'asciutto.

Perché...

...l'aria contenuta nel barattolo impedisce all'acqua di entrare a raggiun-



gere la carta: infatti, quando toglierai il barattolo dall'acqua, potrai verificare che la carta è rimasta asciutta. Il barattolo era solo apparentemente vuoto!

Immergi nuovamente il barattolo e quando tocca il fondo inclinalo

Che cosa succede?

Dal barattolo escono delle bolle che salgono in superficie e scoppiano; l'acqua entra nel barattolo, la pallina galleggia sempre più in alto, la carta si bagna

Perché.....

...L'aria che riempie il barattolo trova una via d'u-

scita e sale; l'acqua ha così la possibilità di prenderne il posto.

Le confezioni "sottovuoto"

Se leggi le informazioni riportate sui barattoli del caffè, scoprirai la parola "sottovuoto": essa indica un particolare procedimento industriale che toglie l'aria contenuta nel barattolo per conservare meglio l'aroma del caffè. Quando la confezione viene aperta, puoi sentire un rumore che assomiglia a un soffio: è l'aria che riprende il suo posto all'interno del barattolo.

L'aria nell'acqua

Anche l'acqua contiene aria; puoi accorgertene lasciando un bicchiere pieno d'acqua vicino a una fonte di calore: quando l'acqua si sarà riscaldata, vedrai piccole bolle piene d'aria raccogliersi sulla parete del bicchiere.

L'aria pesa?

UNA BILANCIA PER L'ARIA

Che cosa occorre?

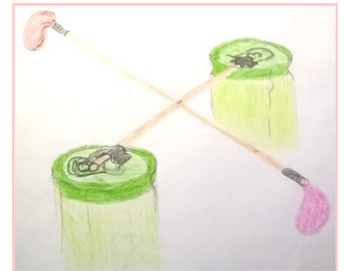
- Due bacchette di plastica lunghe rispettivamente 15 e 30 cm
- Due palloncini uguali
- Due lattine uguali
- Nastro adesivo
- Una matita
- Righello per segnare il centro delle bacchette.

Come si procede?

1. Segna con la matita la metà della bacchetta più lunga
2. Fissa i due palloncini

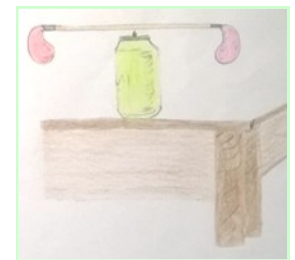
all'estremità della bacchetta con il nastro adesivo

3. Appoggia il centro della bacchetta lunga su quella corta sospesa tra due lattine.



Che cosa succede?

La bacchetta con i palloncini rimane orizzontale



Perché.....

...I palloncini hanno lo stesso peso

4. Gonfia al massimo uno dei due palloncini e attaccalo nuovamente alla bacchetta, facendo attenzione a mantenere il punto d'appoggio precedente

Che cosa succede?

La bacchetta si inclina dalla parte del palloncino più gonfio

Perché.....

...L'aria chiusa al suo interno lo rende più pesante di quello meno gonfio.

Gli alunni
della 1ª B

UN TORBIDO RESPIRO

La respirazione polmonare è quella funzione vitale svolta dai polmoni, grazie alla quale tali organi effettuano scambi gassosi tra l'atmosfera e il sangue. La respirazione polmonare consiste nello scambio tra l'aria esterna che entra nei polmoni durante l'inspirazione e l'aria interna che viene espulsa nell'ambiente, attraverso l'espirazione.

Noi alunni, guidati dalla nostra insegnante, nel laboratorio scientifico del nostro Istituto, abbiamo effettuato un esperimento con cui abbiamo osservato la diversa composizione dell'aria espirata e inspirata utilizzando un piccolo trucco: far reagire gas in essa contenuti con delle sostanze che li "trasformano" e li rendono visibili. Abbiamo preso un contenitore, l'abbiamo riempito con dell'acqua e vi abbiamo sciolto della calce spenta formando così una soluzione di idrossido di calcio.

Abbiamo mescolato questa soluzione e l'abbiamo lasciata riposare finché l'acqua non è diventata di nuovo limpida.



L'acqua di questo bicchiere è stata versata in altri tre bicchieri vuoti, poi, in ognuno di essi, sono state aggiunte "sostanze" diverse. Nel primo è stata messa un po' di acqua frizzante; nel secondo è stata inserita dell'aria tramite una siringa e infine, nel terzo, con una cannuccia, abbiamo soffiato dentro il bicchiere facendo gorgo-

gliare l'acqua.



Dopo un po' di tempo abbiamo notato che nel primo e nel terzo bicchiere la soluzione era diventata torbida a causa dell'anidride carbonica contenuta nell'acqua frizzante e nell'aria espirata. Nel secondo bicchiere l'acqua invece è rimasta limpida.

Con questo semplice esperimento, siamo così riusciti a capire un fenomeno complesso quale è quello della respirazione.

Gli alunni della 2ª B



COSCIENZA AMBIENTALISTA

Avere, oggi, una coscienza ambientalista non significa essere contro lo sviluppo economico o il progresso scientifico, ma significa essere per uno sviluppo rispettoso dell'ambiente che ci ospita. Noi alunni, del Laboratorio pomeridiano "Educambiente", abbiamo ritenuto opportuno affrontare con la nostra insegnante di Scienze il problema dei rifiuti.

Secondo una statistica di Legambiente, ogni cittadino europeo, produce in media più di 500 kg di rifiuti all'anno. Tutti questi rifiuti vengono accumulati nelle discariche, oppure bruciati in appositi impianti. Purtroppo esistono molte discariche abusive che costituiscono l'habitat ideale per animali e microrganismi patogeni che, insieme alle sostanze tossiche, prodotte dai rifiuti, sono la causa dell'inquinamento delle falde acquifere, poiché filtrano attraverso il terreno raggiungendo le acque sotterranee.

Anche il fumo prodotto dagli inceneritori contiene sostanze tossiche che, insieme ai rifiuti solidi, si ripercuote sulla natura e su tutti noi.

Dal momento che siamo tutti un po' responsabili dei gravi problemi che affliggono il nostro pianeta, è nostro dovere adottare dei comportamenti responsabili, al fine di poter



garantire alle generazioni future un mondo "più pulito". Nel nostro piccolo, ognuno di noi può contribuire a migliorare l'ambiente, compiendo semplici ma utili azioni come la raccolta differenziata.

Il nostro Comune ha iniziato, da alcuni mesi, la raccolta "porta a porta", per cui noi ci stiamo abituando a depositare i rifiuti negli appositi mastelli per l'organico, la plastica, la carta, il vetro e l'indifferenziata; per i medicinali scaduti e per le pile vi sono dei contenitori appositi

posti, per i primi, presso la farmacia e per le seconde, presso alcuni punti del paese.

Da un'indagine Istat si evince che la raccolta differenziata non è attuata in alcune regioni italiane, eppure, le Istituzioni locali devono comprendere che è indispensabile attuarla non solo per non essere "sommersi" dall'immondizia ma soprattutto per non "alimentare" gli "affari" della criminalità.

Gli alunni
della classe 1^aA



Bidoni per la raccolta differenziata

Vetro — Organico — Plastica — Indifferenziata — Carta

segue dalla prima pagina

Le difficoltà e i cosiddetti "intoppi" non sono mancati, ma noi, non ci siamo arresi e, con caparbietà, siamo andati avanti.

Il nostro impegno è stato largamente ripagato, visto l'apprezzamento manifestato pubblicamente dal nostro Dirigente Scolastico, prof. Sebastiano Natali.

Sappiamo di dover migliorare, ma il nostro entusiasmo è tale, da spronarci a impegnarci sempre di più, convinti, di poter ottenere un risultato maggiore.

Ci auguriamo che questo secondo numero sia gradito, non solo per la veste grafica di alcune pagine, ma, soprattutto, per il contenuto, poiché ogni articolo "racchiude" il desiderio di noi ragazzi di esprimere, con semplicità, la nostra opinione su fatti e avvenimenti che riguardano sia la nostra scuola sia il nostro territorio locale e nazionale.

I diversi aspetti della vita in un divenire di bisogni ed emozioni. Conoscerli per ...

CRESCERE ASSIEME



Noi alunni della classe prima A, della scuola secondaria di Primo Grado del plesso di Caraffa del Bianco, abbiamo visto un film del regista francese Luc Jacquet dal titolo "**Le renard e l'enfant**", tradotto in italiano "La volpe e la bambina".

Il film è stato girato in Francia sullo sfondo di paesaggi fantastici, boschi, montagne, grotte simili ai luoghi del nostro Aspromonte, nell'alternarsi delle quattro stagioni: autunno, inverno, primavera ed estate.

I protagonisti sono una volpe, Titu e una bambina, ma ci sono altri personaggi come i lupi, il topo, il tasso, la marmotta, i cinghiali, la lince, il serpente, le api, il ragno, il riccio, le farfalle, il corvo, il gufo, il cane, il castoreo, le rane, i bruchi, il picchio, il cervo, che vivono ognuno nel

proprio habitat.

La bambina aveva appena compiuto dieci anni e in una giornata d'autunno, mentre cadevano le foglie, passeggiava nel bosco cantando una canzone quando, vide all'improvviso, una volpe bellissima dal pelo rossiccio. Per la grande emozione rimase a bocca aperta, se ne innamorò subito e, anche se all'inizio la volpe dimostrò un po' di diffidenza verso la bambina, piano piano, si stabilì tra i due un rapporto di amicizia a tal punto da diventare inseparabili. Dopo diverse avventure vissute assieme, però, tale rapporto si sciolse e ognuno prese la sua strada.

Sembra triste, ma non lo è.

La bambina ha un carattere dolce, amorevole, ma trasgressivo perché corre molti pericoli per seguire

la volpe fino alle Cascate dei Giganti, luogo proibito ai bambini.

Il comportamento della volpe è "unico". Prima timida, poi fiduciosa, annusa l'odore della bambina, impara a riconoscerlo e comincia a vivere con lei tante avventure divertenti e interessanti, ma allo stesso tempo anche pericolose.

Le impronte degli animali sulla neve, la tana dove la volpe partorisce i suoi piccoli, li cura e li protegge dai pericoli, le grotte affascinanti e terrificanti, tutti quei luoghi che la volpe fa conoscere alla bambina per poter giocare con lei e tutte le loro avventure ci hanno trasmesso molte emozioni: **la gioia** di un'amizizia fortissima; **l'amore** di un animale per i suoi cuccioli; **la tristezza** per la rottura del vetro dell'amizizia perché la volpe scappa dalla finestra non potendo vivere in una casa così come la bambina non avrebbe potuto vivere in un bosco; **la felicità** quando la bambina capisce di non poterla tenerla in gabbia contro la sua volontà e la volpe perdona alla bimba il tentativo di privarla della sua libertà, infine **la tenerezza** della bimba, ormai grande e madre di un figlio, che

racconta al suo bambino la propria vita trasmettendogli tanti valori, emozioni e insegnamenti.

E' stato un film bellissimo.

Gli alunni della 1ª A
di Caraffa del Bianco

LA VOLPE

Le volpi sono animali molto belli e particolarmente furbi con il muso appuntito, cranio leggero, orecchie larghe e lunghe, coda molto pelosa; il corpo è lungo circa 60-80 cm, la lunghezza della coda varia tra i 30-49 cm con un peso di 8 - 10 kg. Le volpi polari si nutrono di carcasse di animali, di frutti di bosco e di bacche, di uccelli marini, di pernici bianche che trovano sulle spiagge, di piccoli mammiferi e di insetti.

Alcune volpi preferiscono particolari cibi: la volpe rossa ad esempio preferisce i roditori della famiglia dei Criceti come il topo selvatico.

Le volpi sono anche animali onnivore. Alcune vivono nei boschi e altre in campagna da dove sfortunatamente, alcune volte, vengono cacciate perché recano danni agli animali e ai prodotti agricoli.

continua a pag. 10

segue da pag.3

"Piazza Incantata:

c'eravamo anche noi..."

to assegnato un settore o, parte di esso, contraddistinto dal colore delle magliette distribuite.

Noi studenti della Calabria abbiamo occupato il settore centrale "colorandolo" con il rosa "pallido" della maglietta.

Alle ore 11:00, sotto un

prove corali con l'orchestra, dirette "magistralmente", dalla bacchetta dei due maestri: Sergio Siminovich e Ciro Caravano che si sono alternati sul podio. Le prove, sono state, a nostro avviso, il concerto vero e proprio, anche perché, quello programmato per il pomeriggio, con la ripresa in diretta della RAI, è stato "guastato" dalla pioggia.

de del mondo ci ha entusiasmato.

Vogliamo esprimere, mediante il nostro giornalino, un GRAZIE sincero al nostro Dirigente Scolastico che, ancora una volta, ci

essendo reduce da un delicato intervento chirurgico.

Un grazie alla nostra insegnante di musica e, a tutti coloro che ci hanno aiutato nella preparazione mu-



sole "cocente" hanno avuto inizio le prime prove con i soli pianoforti, ogni coro ha eseguito i brani studiati; subito dopo pranzo, si sono svolte le vere

L'esperienza che abbiamo vissuto è stata straordinaria e indimenticabile. Il sapere di aver contribuito, nel nostro piccolo, a formare il coro più gran-



Il maestro Sergio Siminovich durante le prove generali

ha dato la possibilità di partecipare a un evento di alto spessore culturale, di aver creduto, inoltre, nelle nostre possibilità ma, soprattutto, di averci sostenuto con la sua presenza alla manifestazione, pur

sicale per essere all'"altezza" della situazione.

Brancatisano M. Vittoria

Pratticò Elena

Trimboli Martina

Arcadi Maria Grazia

3^aC



Il coro della nostra scuola durante le prove generali con l'insegnante di Musica, prof.^{ssa} Callea



Il nostro D.S., prof. Sebastiano Natoli, con il ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, prof.^{ssa} Giannini

Il Cricket

Nel mese di marzo e nella prima settimana di aprile, grazie all'interessamento del nostro professore di Scienze Motorie, noi alunni delle classi prime e seconde, abbiamo avuto la opportunità di conoscere e praticare un nuovo sport: il Cricket.

Le lezioni sono state tenute, dal prof. Gonzales di origine spagnola, trasferitosi in Italia per lavoro .

Prima di farci conoscere le regole e la tecnica di gioco, il prof. ci ha fornito notizie sull'origine di questo sport. Abbiamo così appreso, che esso è nato in Inghilterra e si è diffuso, successivamente, in vari Paesi del mondo. La parola "Cricket" si presume che derivi dal gergo fiammingo "Krick" che significa "bastone".

Questo sport è entrato a far parte dei Giochi Olimpici nel 1900 e, solo nel 1975, è stato organizzato il primo campionato mondiale, la cosiddetta "Coppa del mondo di Cricket".

È uno sport di squadra, molto simile al baseball americano, infatti si pratica con la mazza, la palla e un guantone. L'elemento che lo differenzia dal baseball è wicket. Esso è costituito da una struttura realizzata con tre paletti, chiamati stumps, infilati nel terreno e da due traverse chiamate bails con delle scanalature, le quali vengono posizionate in alto tra ogni coppia di paletti.

La difesa del wicket è un elemento importante nel gioco d'attacco.

Nel praticare questo sport, non solo ci siamo di

-vertiti, ma abbiamo avuto la possibilità di giocare insieme, ragazzi e ragazze, rafforzando così, il senso di aggregazione e il rispetto per l'avversario.

Gli alunni della
2ª B



Gli alunni della classe 2ª B



Gli alunni della classe 2ª C durante le lezioni di cricket



Gli alunni della classe 1ª A

“La Fame dei piccoli”



“La fame dei piccoli”, è il titolo della nostra rappresentazione teatrale, messa in scena, nei giorni che hanno preceduto il carnevale, per allietare la scolaresca.

L'intento di tale recita, è stato quello di far cogliere ai presenti, che uno stesso testo, interpretato in modo differente, ora ridendo ora piangendo, può suscitare nello spettatore stati d'animo diversi.

Per realizzare ciò, noi alunni, guidati da alcune insegnanti, abbiamo preso spunto da un laboratorio espressivo dell'attore Giusto Lo

Piparo. Ci siamo “calati” nei singoli personaggi, a tal punto che, ci è sembrato di vivere realmente quella situazione, riuscendo così, a coinvolgere i nostri spettatori.

Le nostre insegnanti ci hanno lasciati liberi di allestire la scenografia e di scegliere i costumi con lo scopo di “tirar fuori” la nostra capacità creativa.

Tutti hanno seguito con interesse e curiosità, dimostrando di apprezzare quanto da noi realizzato.

Sull' “onda” del gradimento ottenuto, il nostro D.S. ha deciso

Continua a pag.13

Parole francofone

Studiando la lingua francese, abbiamo avuto l'opportunità di “scoprire” che il suo lessico ha una “matrice” comune con il nostro dialetto; quest'ultimo, a causa delle dominazioni subite nei secoli passati, è ricco di parole di origine non solo greco-lati-

ne ma anche normanne. Ci siamo “divertiti” a ricercare le parole dialettali, alcune delle quali ancora in uso, di origine francofona creando un elenco riportato qui di seguito.

Gli alunni della
Classe 3ª C

Dialetto	Francese	Italiano
CCATTARI	ACHETER	COMPRARE
ACCIA	ACHE	SEDANO
ROCCULARI	RECULER	ROTOLARE
BUATTA	BOITE	LATTINA
BUCCERIA	BOUCHERIE	MACELLERIA
GRATTUGGHIARI	CHATOUILLER	SOLLETICARE
MUCCATURI	MOUCHOIR	FAZZOLETTO
MUSTAZZI	MOUSTACHE	BAFFI
NDUJA	ANDUILLE	SALUME TIPICO
PUMA	POMME	MELA
PERCIARI	PERCER	BUCARE
SERVETTU	SERVIETTE	TOVAGLIOLO
SPARATRAPPU	SPARADRAP	CEROTTO
RECINA	RAISIN	UVA
TRAVAJJU	TRAVAIL	LAVORO
MMORZU	MORCEAU	PEZZO
CUSTURERI	COUTURIER	SARTO

segue dalla pag.7

La volpe è simbolo della furbizia e dell'astuzia. Infatti sia nel film che abbiamo visto che nelle favole che abbiamo studiato ha sempre un ruolo di primo piano tra i protagonisti furbi e astuti.



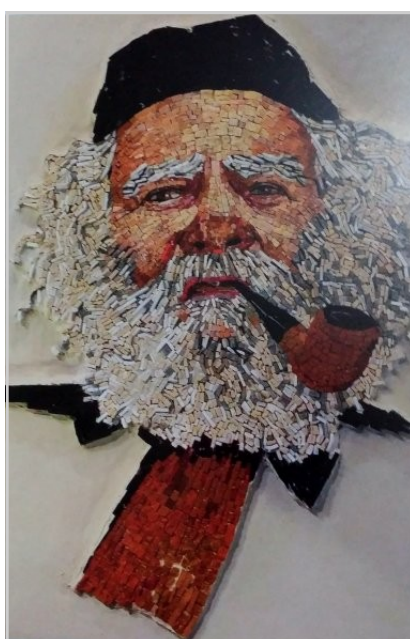
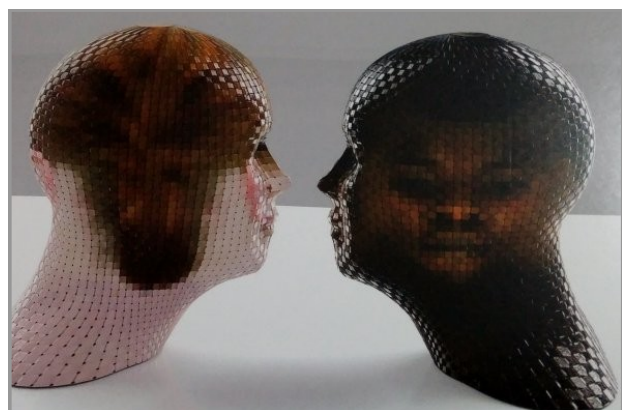
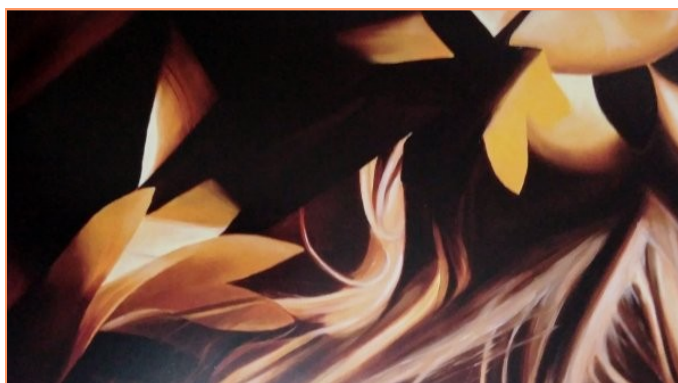
Particolarmente bella è la volpe rossa lunga circa 60-70 cm più la coda.

Alla grande famiglia delle volpi appartengono anche la volpe polare, lunga circa 1 m, la volpe del deserto e la volpe delle steppe. La volpe è riconoscibile per il corpo snello. E' un animale presente in

tutta Europa, eccetto la Islanda. Si trova anche in Africa Settentrionale. In Italia è diffusa in tutto il paese: in particolare in Sardegna ma anche sul nostro Aspromonte e nella nostra Sila.

Gli alunni della 1ª A
di Caraffa del Bianco

Galleria fotografica Visita mostra d'Arte Vibo Valentia

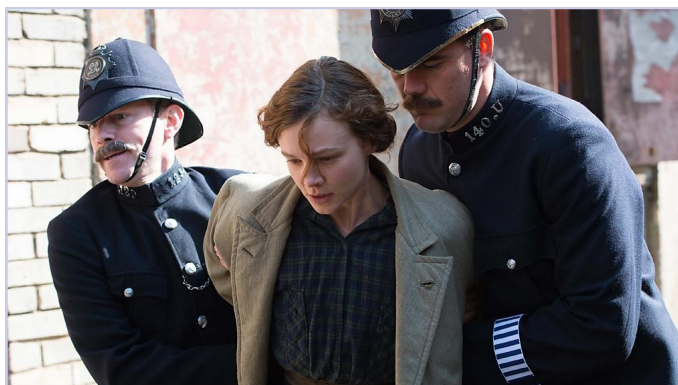


Suffragette



L'ambiente fumoso e soffocante di una lavanderia londinese di inizio Novecento è lo scenario su cui si apre "Suffragette", film di Sara Gauran incentrato, come suggerisce il titolo, sulle battaglie del movimento femminile inglese per il riconoscimento del diritto di voto. Era un'epoca difficile per i membri della classe lavoratrice sfruttati, sottopagati, costretti ad orari di lavoro disumani, in contesti in cui la salute, quando non addirittura la vita stessa, era costantemente esposta al pericolo. Se poi si era donna, disgraziatamente, l'esistenza pessima diventava più dura: derise, inascoltate, vessate, private della loro voce e perfino della dignità di essere umane, non avevano diritto di esprimere la propria opinione, di opporsi ai soprusi, né tanto meno di esprimere la propria volontà attraverso il voto. È per contrastare questa incredibile vergogna sociale, che un grup-

po di donne, iniziò a lottare, prima pacificamente, poi con iniziative di crescente disubbidienza civile, per ottenere finalmente il riconoscimento della parità dei diritti.



"Suffragette" è dotato di una buona sceneggiatura ed è "confezionato" molto bene: il meticoloso lavoro di ricerca storica alla base è evidente sin dal principio. Impossibile, infine, non avvertire la nota di amarezza conclusiva, quasi un'implicita sconfitta, o, piuttosto, un'implicita denuncia verso un sistema in cui si attesta l'impossibilità per la donna di conciliare la realizzazione professionale o ideologica con un'appagante vita do-

mestica. Il tema del film è ancora attuale. Nonostante la storia della lotta all'uguaglianza femminile sia ricca d'importanti mete, il traguardo è ancora lontano e, in alcuni paesi, l'uo-

mo domina "supremo" sulla donna.

L'augurio è che, dopo tante battaglie, le donne vincano anche la loro battaglia e possa affermarsi la uguaglianza, non solo tra uomini e donne, ma anche tra tutti gli esseri umani.

Caterina Viglianti 3° C
Maria Teresa Spagnolo 3° B

La donna e l'8 marzo

La donna, in tutti questi anni, ha lottato per affermare i propri diritti al pari di quelli dell'uomo.

In passato, era considerata persona debole, ma oggi, ha assunto nella società, soprattutto occidentale, un ruolo importante, ricoprendo cariche che, negli anni passati, erano, esclusivamente, degli uomini.

In alcuni Paesi, in particolare, nel cosiddetto Terzo Mondo, la donna è ancora considerata "essere inferiore", ed è costretta a vivere una condizione di sottomissione all'uomo. Tutto ciò è da attribuire, soprattutto, alla mancanza d'istruzione, infatti, dove non vi è la conoscenza c'è la privazione della libertà.

Nel 1909 in America e, dopo alcuni anni anche in Italia, è stata istituita la festa della donna che ricorre l'otto marzo; tale giornata serve a ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche della donna sia le discriminazioni e le violenze delle quali, ancora oggi, è oggetto in molte parti del mondo.

È stata scelta la data dell'otto marzo per ricordare un episodio tragico, che ha visto protagoniste delle operaie di un'industria tessile di New York, le quali, per protestare contro le precarie condi-

continua a pag. 13

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO plesso di Caraffa cl.2^A
NUTRIZIONE E SALUTE

Prejudizi e verità

V F

1. Le verdure di colore verde scuro sono migliori di quelle chiare.		
2. Le carote aiutano a vedere meglio al buio.		
3. L'olio di oliva è più grasso degli oli di semi e meno adatto alla frittura.		
4. Una mela al giorno leva il medico di turno.		
5. Mangiare pesce fa bene al cervello e aiuta la memoria.		
6. La carne è un alimento essenziale per dare forza.		
7. Lo zucchero bruno è migliore di quello bianco.		
8. I bambini grassi diventano adulti obesi.		
9. Le uova scure hanno un valore nutritivo superiore rispetto a quelle chiare.		
10. La margarina ingrassa meno del burro.		
11. Le bevande gassate non ingrassano.		
12. Dosi supplementari di vitamine fanno vivere più a lungo.		
13. Il succo di limone e l'aceto sono utili per dimagrire.		
14. E' bene mangiare la frutta lontano dai pasti principali.		

segue da pag. 10

**La donna
e l'8 marzo**

zioni in cui lavoravano, decisero di proclamare uno sciopero, che si protrasse per diverse giornate. Fu proprio l'otto marzo che i proprietari della industria bloccarono le uscite della fabbrica, impedendo loro di andar via. Disgraziatamente ci fu un incendio dove morirono 129 operaie tra cui donne italiane.



L'otto marzo, quindi, più che una festa, deve essere vissuta come una ricorrenza per quanto è accaduto e, deve servire a far riflettere ognuno di noi non solo sulla condizione della donna, in generale, ma sulla condizione di vita della donna immigrata che, scappando dal proprio Paese, non sempre riesce a migliorare la sua condizione anzi, diviene facile "preda" di gente senza scrupoli.

Federica Romeo

3^ B



La soluzione del test sulla nutrizione con la relativa spiegazione è a pag. 15

segue da pag. 10

"La fame dei piccoli"

so di farci partecipare al concorso di drammatizzazione in vernacolo, indetto dall'Istituto Comprensivo di Brancaleone (R.C.), che si terrà nel mese di giugno.

Vi raccomandiamo di essere presenti per sostenerci. GRAZIE!!!

Nirta Maria Porzia e

Crea Maria Grazia

2^ B



Il fornaio

Mi piace il lavoro del fornaio,
profuma di pane e di granaio,
di biscotti e altri dolcetti,
che sono tutti buoni e perfetti.

Si alza presto per lavorare,
impasta farina, acqua e sale.

Per farlo più gonfio, il lievito mette,
e così fa anche le rosette.

Dalla sua bottega un intenso profumo
inebria tutto ciò che è vicino.

Chiunque passa si ferma a "sentire",
l'odore del pane che fa impazzire.

Rossi Francesco

1ª A

**L'albero**

Cresce un albero nel giardino

e gli chiede un bambino:

-<<Tu com'eri da piccolino?>>

-<<Ero un seme che qualcuno ha piantato

e a poco a poco sono sbucato.

Sono diventato alto e snello

con un tronco grassottello.

Le mie foglie son verdi e lucenti

e i miei rami sono resistenti.

Tu bambino mi hai ascoltato

la mia storia ti ho raccontato.>>



Nirta Maria Porzia

2ª B

La donna

La donna è l'unica persona

che viene calpestata

e violentata dall'uomo.

Lui, non ha capito il suo valore e la sua ricchezza,
non va messa sotto i piedi,

ma tenuta in un posto,

dove faccia sentire all'uomo le proprie opinioni.

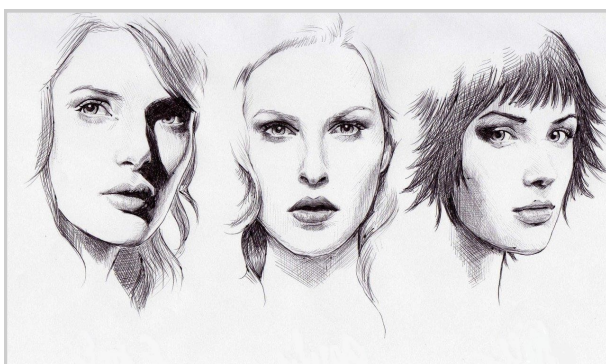
Questo posto è il "cuore"!

Veste con una tunica e un velo bianco,

per non far vedere le sue ferite sul volto

Nirta Maria Porzia

2ª B

**Cos'è un amico?**

Un vero amico è colui che ti accetta con i tuoi difetti,

Un vero amico è colui che ti aiuta a superare i momenti brutti

Un vero amico è colui che ti sta accanto nel bene e nel male,

Un vero amico è colui che ti dimostra un bene abissale.

Un vero amico è colui che nel tuo futuro crede

Un vero amico è colui che in te ha fede.

Un vero amico comprende il tuo passato, capisce il tuo presente.

E quando hai bisogno di lui non sarà mai assente!!!

Crea Mariagarzia

2ª B





soluzioni

1. **Vero** - Le verdure di colore verde intenso contengono più carotene, la sostanza che nell'organismo forma la vitamina A.
2. **Vero** - Chi è affetto di "emeralopia", che consiste nel vederci male al crepuscolo, può trarre beneficio dal consumare carote, che sono ricche di carotene.
3. **Falso** - L'olio d'oliva, per il suo alto contenuto di acido grasso monoinsaturo (acido oleico) è molto meno sensibile ai danni del calore ed è quindi più indicato per la frittura.
4. **Falso** - Una mela di media grandezza fornisce solo 10 mg di vitamina C, contro i 50 mg di un'arancia.
5. **Falso** - Si dice che il pesce fa bene al cervello ma nessuna ricerca scientifica ha ancora trovato quale alimento faccia bene al cervello.
6. **Falso** - Molti vegetariani sfoggiano grande forza fisica e sono in piena salute, le proteine della carne possono essere sostituite da altre come quelle delle uova, del pesce e del latte e anche da adatte combinazioni di proteine vegetali.
7. **Falso** - Lo zucchero bianco è costituito dal 99,9% da saccarosio, mentre quello bruno dal 98% e anche da l'1% di acqua, insignificante la differenza.
8. **Vero** - Un ragazzo molto grasso ha grandi probabilità di essere obeso da adulto. Chi è grasso da piccolo, perché soffre di un metabolismo lento, diventerà un adulto obeso, mentre chi è grasso da bambino perché mangia in maniera sbagliata da adulto può dimagrire solo se non continua a mangiare in modo sbagliato.
9. **Falso** - Il colore del guscio delle uova non dipende dal valore nutritivo ma dal tipo di alimentazione della gallina.
10. **Falso** - Sia il burro che la margarina contengono 13% di acqua e l'83% di grassi, di conseguenza il loro apporto calorico è identico.
11. **Falso** - L'alcol contiene 7 calorie al grammo e le bevande gassate, che vengono apprezzate soprattutto dai giovani, contengono grandi quantità di zucchero.
12. **Falso** - Prendere dosi in più di quanto dovremmo di vitamine, in particolare A e D può dare gravi disturbi.
13. **Falso** - E' un vecchio detto che attribuisce loro la capacità di far raggrinzire lo stomaco.
14. **Vero** - Le vitamine, sostanze essenziali nella nutrizione umana, vengono meglio assorbite se la frutta è assunta lontano dai pasti, per esempio come spuntino di metà mattina o pomeriggio.

ANAGRAMMA

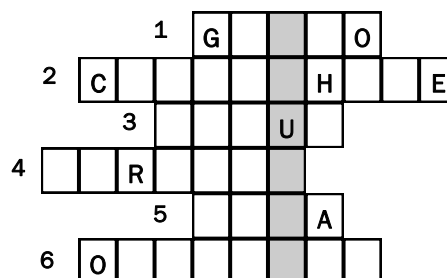
A R C O

T O R I

B U C O

R O M A

CRUCVERBA



1. Si usa per scrivere sulla lavagna.
2. Sono dolci che si mangiano a carnevale per tradizione.
3. È indispensabile per la vita dell'uomo.
4. Sinonimo di soffice.
5. È un frutto usato nel racconto di Biancaneve.
6. È un oggetto che serve a migliorare la vista delle persone.

Una volta risolto il cruciverba, nella colonna colorata, dovrai leggere il luogo che gli studenti frequentano.

Criaco Zefira
Stilo Maria Giuseppina
Trapani Benedetta
Classe 1ª B

The illustration features a large, yellowish-brown scroll with a torn edge, serving as a background for the text. A quill pen is shown at the top left, and a red leaf with a brown stem is on the right. At the bottom right, a hand holds a blue, multi-lobed vase. The entire scene is rendered in a soft, painterly style.
Redazione "Pensieri d'inchiostro"**Impaginatori**

Bianco Giovanni (vice-direttore)
Crea Maria Grazia
Criaco Gioacchino
Familiari Francesca
Luppino Francesco
Maurici Francesco
Morabito Giuseppe

Web

Capogreco Maria (Direttore)
Criaco Zefira
Nirta Maria Porzia (Super visore)
Pralea Stefanel Ionut
Stilo Maria Giuseppina
Trapani Benedetta
Zelinca Robert

Grafici

Commisso Agata
Criaco Bruna
Modaffari Caterina
Naimo Sofia
Salerno Francesco
Santanna Filippo
Trapani Giuseppe
Trimboli Chiara

Fotografi

Borgia Daniela
Isola Ludovica
Lupoaia Nicoletta Larisa
Mollace Giada
Staltari Elisa
Stilo Maria Pia
Stilo Pasquale
Torrini Davide

Correttori Bozze

Iacopino Antonio (Capo ufficio Stampa)
Medici Alessandra
Musitano Carmela
Nocera Luana
Pizzinga Vincenzo
Scipione Manuel
Viglianti Francesco

Docenti

Capponi Carmela I.
Grecò Carmela
Sicari Antonia
Scordino Elena

Esperto Esterno volontario

Pecorella Antonio

MARIA PORZIA Nirta